



ID Samira: 74246
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO128
 Località: Bologna
 Contenitore: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
 Numero di catalogo generale: 00003637
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: grande occhio giallo entro ovale bianco su banda orizzontale azzurra e rossa
 Autore: Guidi Virgilio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00003637
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	grande occhio giallo entro ovale bianco su banda orizzontale azzurra e rossa
SGTT	Titolo	Il grande occhio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Don Giovanni Minzoni, 14
------	--------------------------------------	------------------------------

LDCM	Denominazione raccolta	Collezioni Contemporanee
------	------------------------	--------------------------

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN	Numero	CG. 1973/ 259
------	--------	---------------

DT CRONOLOGIA**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1974
------	----	------

DTSF	A	1974
------	---	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE**AUT AUTORE**

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
------	----------------------------	-----------

AUTN	Autore	Guidi Virgilio
------	--------	----------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1891/ 1984
------	--	------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-----	-------------------	----------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA	Altezza	230
------	---------	-----

MISL	Larghezza	190
------	-----------	-----

CO CONSERVAZIONE**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC	Stato di conservazione	buono
------	------------------------	-------

DA DATI ANALITICI

NSC

Notizie storico-critiche

Virgilio Guidi nasce a Roma da genitori romani, nel 1891, primo di nove fratelli. Il padre è scultore e poeta, il nonno architetto decoratore. Nel 1904 segue i corsi dell'istituto tecnico a Roma, appassionato di geometria e disegno. Segue corsi serali della Scuola Libera di Pittura. Nel 1908 fa pratica di pittura nella bottega del restauratore e decoratore romano Giovanni Capranesi. La sera Guidi dipinge per sua iniziativa paesaggi e ritratti. Con lui lavora e restaura affreschi. Frequenta la Galleria Borghese, dove studia. Nel 1911 comincia a interessarsi all'impressionismo francese. Si iscrive all'Accademia di Belle Arti a Roma, nel corso di pittura tenuto da Aristide Sartorio. Per conto proprio studia Giotto, Piero della Francesca, Correggio e gli olandesi, Chardin e Courbet. Comincia a riflettere sulla luce, elemento determinante dei propri dipinti, e ne scrive. Comincia a frequentare l'ambiente romano di pittori e letterati. Nel 1913 studia in particolare Cézanne. Comincia a esporre. Nel 1914 vede le opere di Matisse esposte alla mostra della Società Amatori e Cultori di Belle Arti a Roma. Per vivere lavora presso lo studio di un architetto. nel 1915 Espone alla III Secessione romana. Nel 1916 per aiutare la propria famiglia è costretto a impiegarsi presso il Genio Civile a Roma. Si dedica a quadri di figure. Nel 1919 per le necessità della numerosa famiglia, come primogenito, è costretto ad assumersi lavori di decorazione. Torna a lavorare con Capranesi. Il padre lo sollecita a preparare un dipinto per la Biennale di Venezia, dal successo del quale dovrà decidere se continuare a dipingere o, altrimenti, lavorare. Espone alla XIII Biennale veneziana del 1922. Comincia a vendere i suoi dipinti. Nel 1925- morto Spadini- la vedova gli affida lo studio all'ucelliera di Villa Borghese. Nel 1926 prende parte alla mostra del Novecento italiano a Milano, al palazzo della Permanente. E parteciperà anche alla seconda, nel 1929. Nel 1927 sposa Anita Bernardi, sua compagna di studi all'Accademia di Belle Arti di Roma, scultrice. E' chiamato a insegnare pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, sostituendovi Ettore Tito. La sua presenza solleva polemiche e contrasti. Si dedica in questi anni alla pittura di paesaggi veneziani e asolani. Nel 1931 riprende i rapporti con Filippo de Pisis, già conosciuto a Roma. Scrive riflessioni sulla propria ricerca pittorica, e le pubblica fra l'altro, sul catalogo della I Quadriennale romana. Nel 1932 tiene una prima mostra personale a Firenze ed espone alla XVIII Biennale di Venezia. Nel 1933 soggiorna a Parigi, dipingendovi paesaggi. Nel 1935 per l'ostilità dell'ambiente veneziano decide di trasferirsi a Bologna, dove insegna in quell'Accademia di Belle Arti. Partecipa alla II Quadriennale romana, dove è premiato. Nel 1940 ha una sala alla XXII Biennale di Venezia. Nel 1941 si stabilisce a Bologna, dove continua ad insegnare all'Accademia. Nel 1944 all'avanzare del fronte, da Bologna raggiunge Venezia in bicicletta.

NSC Notizie storico-critiche

Vi si stabilisce nuovamente, isolato dalla famiglia rimasta a Roma. A Venezia intorno a lui sono Afro Basaldella, Armando Pizzinato, Giulio Turcato, Emilio Vedova. Negli anni dal 1947 al '50 realizza "Marine" in uno schema di puri piani di colore, e "Figure nello spazio". Nel 1950 prende parte al movimento spazialista animato da Lucio Fontana. Tra il '53 e il '55 la sua ricerca pittorica procede per cicli tematici: "Figure nello spazio", "Angoscia", "Presenze", "Teste", "Marine". Nel 1953 partecipa ad una mostra del movimento spaziale a Venezia. Il manifesto spaziale di S.G. Ambrosini è ispirato alle sue riflessioni. Nel 1957 lavora ai cicli " Figure emblematiche" e "Tumulti". Nel 1960 inizia il ciclo delle prime "Architetture cosmiche" poi "Marine astratte" e "Grandi occhi". Nel 1964 tiene una personale alla XXXII Biennale di Venezia, presentata da Francesco Arcangeli. Nel 1971 il Museo Civico di Bologna organizza una sua grande antologica nel Palazzo dell'Archiginnasio, a cura di Francesco Arcangeli. Nel 1973 tiene una mostra nel Museo d'Arte Moderna Ca' Pesaro di Venezia, opere del 1972/73. Nel 1974 nella Galleria di Palazzo d'Accursio, a Bologna, si espongono le opere donate alla Galleria d'Arte Moderna. Nel 1980 allestisce una sua antologica alla Casa da Noal a Treviso. A Venezia s'inaugura il Museo Guidi, a Palazzo Fortuny, con la donazione al Comune di Venezia di ottanta dipinti dal 1950. Muore il 7 gennaio 1984 a Venezia.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBD Anno di edizione 2000

BIBH Sigla per citazione S08/00039317

MST MOSTRE

MSTT Titolo Guidi altre

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data 2000

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome Gattiani R.

AN ANNOTAZIONI